

Varsavia / Parigi, 21 Settembre 2016

Report sulle insolvenze in Polonia: tra calo delle insolvenze e crescita economica

- **Quest'anno l'economia polacca sta rallentando, nonostante il tasso di crescita favorevole: 3.2% per il 2016, dopo il 3.6% del 2015**
- **Le aziende beneficiano di condizioni macroeconomiche positive**
- **Le insolvenze e le ristrutturazioni d'impresa sono diminuite di oltre il 14%. Coface prevede ulteriori miglioramenti, con un numero di procedimenti in calo nel periodo 2016 e 2017**

In Polonia le imprese continuano a beneficiare di un contesto macroeconomico positivo, con una forte domanda domestica ed estera. La crescita più lenta osservata quest'anno è dovuta a una caduta degli investimenti (che, nella prima metà del 2016, sono calati del 3.6% anno su anno). Questo è conseguenza del fiacco inizio che hanno avuto gli investimenti finanziati dall'Unione Europea nel quadro del nuovo budget. Ne sono stati causa anche altri fattori come i rischi domestici ed esterni, che includono possibili emendamenti di legge, fluttuazioni del tasso di cambio ed eventuali conseguenze della Brexit.

Un calo dei fallimenti grazie alla nuova legislazione

Dal 2014 il numero dei fallimenti è diminuito. Nella prima metà del 2016 sono stati registrati 328 procedimenti – in diminuzione del 14.1% rispetto all'anno passato. La nuova legislazione, introdotta quest'anno, prevede che le imprese abbiano delle alternative al procedimento fallimentare. Le imprese ricorreranno alle nuove procedure di ristrutturazione più frequentemente rispetto al primo trimestre dell'anno.

“La tendenza alla diminuzione dei fallimenti di impresa continuerà nei prossimi trimestri. Nonostante ciò, il contesto sta cambiando – si rilevano meno insolvenze ma più procedimenti di ristrutturazione, spiega Grzegorz Sielewicz, economista di Coface per l'Europa Centrale e Orientale. “Le nuove procedure di ristrutturazione, implementate quest'anno, hanno gradualmente guadagnato popolarità quale rimedio per le imprese che soffrono di problemi di pagamento. E' probabile che molte imprese torneranno alla loro attività, anziché dichiarare il fallimento”.

Coface tuttavia prevede una riduzione pari all'8.9% delle insolvenze e delle ristrutturazioni aziendali, entro la fine del 2016, stima che può essere rivista in caso di aumento, maggiore del previsto, delle procedure di ristrutturazione. Ci si aspetta che le procedure di fallimento diminuiscano del 4.8% nel 2017.

I consumi privati trainano la crescita polacca

La solida crescita economica polacca è principalmente trainata dai consumi privati. Quest'anno, nonostante il paese debba far fronte a una diminuzione dei fondi europei, il contributo dei consumi privati si intensificherà – specialmente con il continuo miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione polacco è calato a un livello mai toccato da venticinque anni, i salari continuano a registrare una crescita favorevole e l'inflazione rimane bassa. Un contesto di buon auspicio per il settore del commercio.

I consumi privati rappresentano la parte preponderante del PIL rispetto alle esportazioni – attestandosi, lo scorso anno, al 58%. Le analisi rilevano che in Polonia i consumi privati hanno avuto un impatto più forte, rispetto alle esportazioni, sul livello delle insolvenze di impresa. Nonostante ciò, la profittabilità d'impresa è stimolata dalle vendite sui mercati esteri. Le prospettive sono particolarmente buone per il manifatturiero caratterizzato da un'alta domanda esterna. Tra questi settori quello dell'automotive, dell'arredamento, degli elettrodomestici e dell'IT. Allo stesso tempo registrano profitti le imprese che sono direttamente legate alla domanda crescente derivante dai consumi domestici. I più grandi distributori, dal 1 settembre scorso, sono soggetti a un nuovo carico fiscale, che comunque potrebbe essere lievemente compensato dall'incremento delle spese dei consumatori. Si prevede che nei prossimi trimestri i consumi privati siano un fattore cruciale di traino per l'economia polacca. Il panorama delle insolvenze dovrebbe pertanto vedere dei miglioramenti, mentre le normative recentemente introdotte sulla ristrutturazione di impresa dovrebbero aiutare le imprese che hanno problemi di liquidità a ritornare alla loro consueta attività di business .

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi contro il rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Nel 2015, il gruppo, supportato dai 4.500 collaboratori, ha raggiunto un turnover consolidato di 1,490 miliardi di euro. Presente direttamente e indirettamente in 100 Paesi, assicura le transazioni commerciali di 40.000 imprese in oltre 200 Paesi. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese per 160 nazioni, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 660 arbitri e analisti credito vicini ai clienti e debitori.

In Francia, Coface gestisce le garanzie pubbliche all'esportazione per conto dello Stato francese.

www.coface.it

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

